

CO.CE.R. ESERCITO
Consiglio Centrale della Rappresentanza dei Militari

Comunicato stampa

Il Generale dei carabinieri Saverio COTTICELLI, con la dichiarazione fatta in data 24 novembre, nel corso di una serata conviviale, all'hotel Italia di Novara, del Club Kiwanis monterosa, ha veramente sorpreso chi ha letto gli articoli pubblicati sul Corriere di Novara e LaStampa di Novara.

Il generale, strumentalizza, la propria funzione sociale per generare una grave disinformazione.

L'autorevole gerarca, difatti, si esprime in valutazioni scientifiche di dubbia competenza, irriverente dell'operato fin'ora prodotto dalla preposta Commissione Parlamentare d'inchiesta del Senato della Repubblica (Commissione parlamentare d'inchiesta sui casi di morte e gravi malattie che hanno colpito il personale militare italiano impiegato nelle missioni internazionali di pace, sulle condizioni della conservazione e sull'eventuale utilizzo di uranio impoverito nelle esercitazioni militari sul territorio nazionale) e in totale contrapposizione delle tesi sostenute dalla Dottoressa Mariantonietta GATTI - responsabile del Laboratorio dei biomateriali presso il Dipartimento di neuroscienze dell'Universita` degli studi di Modena e Reggio Emilia.

I morti accertati tra i militari esposti all' uranio impoverito nei territori oggetto dei bombardamenti alleati ha superato ad oggi le 40 unità, mentre circa 300 risultano i casi accertati dall' Amministrazione Militare italiana di militari ammalatisi a causa della cosiddetta "Sindrome dei Balcani" per effetto di situazioni che hanno visto impegnati i soldati Italiani in missioni nei territori della ex Jugoslavia.

Questo dovevo in qualita' di delegato COCER dell'Esercito nel rispetto della memoria dei colleghi che, nel fiore degli anni e nell' espletamento del servizio militare, hanno dato LA VITA.

Riferimenti:

www.senato.it

www.osservatoriomilitare.it

Maresciallo Capo
Pasquale FICO
delegato CO.CE.R. Esercito

Mar.Ca. Pasquale FICO
Delegato CO.CE.R.
Stato Maggiore Esercito
COCER Esercito
Via XX Settembre, 123/A
00187 Roma
Cell. 338/3404787